

ALTA ROMA

Un premio a Frida. Poi... viva la cybergirl

dall'inviato EVA DESIDERIO

— ROMA —

«**S**OLO POCHI ANNI FA passavo qui sotto al Campidoglio in motorino per andare a scuola all'Accademia di Costume e Moda, oggi sono arrivata con l'auto blu. Chi l'avrebbe mai immaginato?». Frida Giannini (nella foto), commossa e felice, ricorda i bei tempi romani quando la sua carriera di stilista doveva incominciare, quando l'impero di Gucci era ancora lontano.

LUCCICANO gli occhi di questa bella trentaquattrenne che per il *Wall Street Journal* è una delle 50 donne più importanti al mondo e che tiene in mano le redini creative del celebre marchio per tutte le linee, premiata ieri ai Musei Capitolini per la creatività e la bravura dal vicesindaco di Roma Maria Pia Garavaglia con una targa d'argento. «Lei è un'amica di Roma, una donna che si è conquistata il successo da sola», ha detto la Garavaglia mentre il presidente di **Alta Roma**, **Stefano Dominella**, aggiungeva «Frida, sei il vanto della nostra città». Lei, davanti a mamma, papà e marito, sorride e si racconta: «Roma è nel mio Dna al 100%, perché sono nata qui e perché è sempre con me. Penso che la mia moda sia influenzata molto dai colori e dal calore di Roma. E anche se vivo a Firenze non la dimentico mai». Lavoro, ironia, equilibrio tra radici del passato e slancio del presente sono i punti di forza della stilista che sta portando sempre più in alto il business di Gucci, «un nuovo modo di affrontare il made in Italy» come spiega Giusi Ferrè. «E io prometto che Gucci non lascerà l'Italia, che punterà sullo sviluppo delle produzioni made in Italy. Perché non ci sono piani per delocalizzare», conclude Frida Giannini.

IERI IN PASSERELLA per **Alta Roma** le donne di potere di Gattinoni che tra Ségolène e Hillary, la regina Elisabetta e Condoleezza ha fatto indossare a Simonetta Gianfelici il vestito con la piuma tricolore per la Misteriosa, «l'italiana Presidente che ancora non c'è» come ha spiegato Guillermo Mariotto al termine di un defilé pieno di glamour e di armonia. Donne e tecnologia sono l'ispirazione di Susanna Liso che mette la parabola come borsetta e i fili del telefono come collana alla romantica cyber-girl. Tailleur militari da Alessandro Consiglio con tanto di bomba a mano in vita, rosa e oro sontuosi per l'alta moda di Gianni Calignano. Ilary Blasi sale in passerella col pancione per mano al suo piccino all'allegra festa di «**Kids for Kids**».